

**ALASKA**

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE  
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn  
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

# ZAC

**ALASKA**

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE  
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn  
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190  
editasrl@yahoo.com

**www.zac7.it**

supplemento quindicinale  
ZAC anno XIV - numero 6  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

sabato 4 giugno 2016



**IL PUNTO**  
di patrizio iavarone

## L'Eden e l'Inferno

Vacci a credere poi ai politici, più che alla politica. A quest'ora, in questi giorni, l'Abruzzo e Sulmona in particolare, insieme alla Costa dei Trabocchi, avrebbe dovuto essere un "Eden". Proprio così lo aveva definito il presidente della Regione Luciano D'Alfonso all'Abbazia Celestiniana un anno fa, annunciando "il giorno della gratuità, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno prossimi", cioè ora: un giorno nel quale alberghi, trasporti, autostrade e musei, sarebbero stati gratuiti per chi veniva in Abruzzo, con tutto intorno decine di eventi di qualità: concerti, teatro, parate. Una enorme spot turistico, insomma, che puntava anche sul fatto che ad un giorno di permanenza gratuita ne corrispondono tre a pagamento. Talmente bene l'aveva infiocchettata D'Alfonso la promessa che con il rimpasto di giunta, aveva affidato una delega specifica a Camillo D'Alessandro, l'uomo dell'Expo' e dei trasporti. Ah già i trasporti, sempre secondo le promesse solenni, il 13 giugno sarebbe dovuto partire il primo treno veloce Pescara-Roma, con sosta anche a Sulmona, con il quale si sarebbe unito con la strada ferrata l'Adriatico e il cuore della capitale (Roma Termini) in 3 ore e 5 minuti. E niente, neanche questa si è vista: il treno è sempre quello e Roma, via ferro, è sempre distante oltre 4 ore. E la "Leopolda d'Abruzzo", chi si ricorda quella: l'incarico Big Luciano lo aveva dato direttamente ad Andrea Gerosolimo che in quel tempo fremeva per entrare in giunta: un evento politico di spessore, si era detto, per tenere sempre all'Abbazia gli stati generali del centrosinistra e del Pd regionale. Pensare che oggi il Pd non si è neanche presentato alle elezioni in città. Sarà per questo, e per tutte le promesse non mantenute, che D'Alfonso nella "sua amata città" si vede sempre più di rado. Sicuro non si è visto durante la campagna elettorale, nonostante abbia fatto visita a Popoli e ad altri centri minori. Fa che l'Eden si sia trasformato in Inferno?

IL GIORNALE ON LINE È SU **ZAC7.IT** ANCHE IN PDF

# La coscienza delle urne

**Si chiude con l'annuncio della riapertura dell'ex Sitindustrie la prima parte di una campagna elettorale violenta e vuota. Probabile il ballottaggio il 19 giugno**

**SULMONA** - Mancava il gruppo bergamasco a rilevare l'ex Sitindustrie per chiudere questa campagna elettorale, o almeno la sua prima parte, che di bello e di proposte, ha fatto vedere ben

poco. L'asso nella manica lo ha cacciato la senatrice Paola Pelino che ha annunciato l'assunzione di quaranta lavoratori a breve. "Non è campagna elettorale" ha tenuto a specificare a 48 ore dal-

la chiamata alle urne. Altre quaranta speranze che si accendono in cabina, dopo le centinaia di posti promessi durante l'ultimo mese, con aziende di tartufo su cui si sono prenotati già un paio di centinaio di disoccupati, negozi di elettronica pronti a sottoscrivere contratti a go go, gli immancabili "posticini" a tempo determinato nelle partecipate del Comune e ovviamente la grande fetta di torta della ricostruzione per gli imprenditori dal portafoglio facile. Senza contare le offese, i veleni, i ricatti e il livore, vomitato negli ultimi trenta giorni dalle parti in corsa. Anche se c'è chi, in verità, ha proposto orizzonti molto diversi per la politica, ponendo a base della campagna elettorale una rivoluzione culturale e di fantasia, anziché il solito mercato delle vacche. In giro ci sono già dei sondaggi, fatti telefonicamente su un campione ampio di tremila persone; ma la verità è che solo

le urne e la coscienza che si svelerà nel loro segreto, potranno disegnare un nuovo corso per la storia di Sulmona e del suo circondario. Sembra certo, comunque, che questa campagna elettorale non finirà qui e che si andrà molto probabilmente al turno di ballottaggio il 19 giugno e le due settimane che ci dividono dal nome del nuovo sindaco, si preannunciano se è possibile ancora più violente. Nelle scorse amministrative, quelle del 2013, sugli oltre 22mila aventi diritto al voto, si ebbero 14.206 voti validi al primo turno. Quest'anno gli aventi diritto sono 22.699, tra loro 164 neo diciottenni: quelli il cui voto indicherà la tendenza della Sulmona di domani. Si vota solo nella giornata di domenica dalle ore 7 alle ore 23 e a seguire ci sarà subito lo spoglio, con la previsione di una lunga notte di passione per la città e per l'esercito di candidati in corsa.

## Il Paradiso può attendere



*All'interno*  
**INCHIESTA • Il bisturi**

**CRONACA**

## Doccia fredda dalla Solvay

La multinazionale annuncia la vendita del sito. A rischio duecento posti di lavoro



di **luigi tauro**

**BUSSI.** "Il sito è mio e lo vendo a chi voglio io" è questa in sintesi la volontà della Solvay di Bussi sull'area industriale che sarebbe passata in proprietà al Comune per essere riceduta in diritto di superficie alla Uniholding Filippi srl. Una doccia fredda inattesa in occasione della firma sull'accordo di programma, quella secondo la quale la multinazionale chimica sta perfezionando un accordo con il gruppo Todisco-Fedeli-Caffaro di Pisa. Un gruppo di sette Spa, più solido finanziariamente ma meno propenso a creare investimenti e occupazione. La vicenda inizia con la manifestazione di interesse nel 2015 in accordo con Solvay e Goio, ricorda il sindaco Salvatore

Lagatta nel convegno del 26 scorso "avevamo ritenuto più funzionale all'occupazione la Uniholding Filippi, ma poi i rapporti con Solvay si sono interrotti e ora ho paura che l'accordo segnerà la fine per la reindustrializzazione di Bussi, e la bonifica delle discariche 2°- 2b con la perdita di 200 posti di lavoro promessi". E poi l'avvertimento: "Le acque del fiume Tirino da oltre 100 anni producono l'energia per la fabbrica, ma la concessione di sfruttamento è scaduta e dal prossimo

**POLITICA**

## Bretella autostradale, la "terza via"

Nuovo progetto di Toto: un casello a Vittorito e asse attrezzato fino a Pratola e Cocullo



**OVIDIO**  
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it

BONUS FISCALE per il recupero del **65%**

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

**ZANUSSI** PROFESSIONAL



FORNITURE PER:

- BAR
- PIZZERIE
- RISTORANTI
- ALBERGHI E COMUNITÀ

Agenzia di vendita e assistenza per le province di L'Aquila e Isernia

**Terrenzio Donato & c.**

S.S. 17,24 - 67039 Sulmona (AQ)

Tel. 0864.50010 - Fax 0864.210031 e-mail: abruzzo.gi@zanussinet.it



SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
**www.zac7.it**

DALLA PRIMA

### Doccia fredda dalla Solvay

anno dovrà tornare nella disponibilità del Comune". Il presidente della Regione fa eco al sindaco e impegna il Genio civile per un dossier sul "giacimento energetico", ma avverte che occorre una "ricucitura della comunità politica locale per impegnarsi ad insediare a Bussi entrambi gli imprenditori" (il prescelto della Solvay nel suo sito e Filippi in area artigianale esterna già urbanizzata). La telenovela quindi, di bonifica e reindustrializzazione avviata nel 2006, sostenuta dalla nomina del commissario definito da Luciano D'Alfonso "a vocazione appaltatoria" (mentre ora attende l'investitura ministeriale),

dallo stanziamento di 50 milioni dell'allora governo Berlusconi, dall'illusione Toto e poi dall'accordo di programma propedeutico all'insediamento Filippi, segna la fine del primo tempo, mentre i cittadini e disoccupati di Bussi che speravano e lottavano ieri, continuano a sperare e lottare

### Bretella autostradale, la "terza via"

diventerà una sorta di asse attrezzato. Secondo Toto così si risparmierebbero circa 40 minuti nel collegamento tra l'Adriatico e il Tirreno, e una ventina tra L'Aquila e la capitale (sono previsti altri interventi sia sull'A24 che sull'A25). Qualche problema in più lo avrà la Valle del Sagittario perché il tratto Cocullo-Pratola sarà smantellato: per andare a Pescara si dovrà da Cocullo o tornare indietro fino ad Aielli o scendere a Sulmona-Pratola per imboccare una quattro corsie. Ritocchi sono stati chiesti anche dal Comune di Vittorito che vorrebbe evitare che l'autostrada passi proprio sui suoi preziosi vigneti e uliveti. Garanzie aggiuntive, invece, chiede il presidente della Provincia Antonio De Crescentiis: raddoppiare il collegamento a quattro corsie tra Pratola e Sulmona (la statale 17) per fare in modo che i tempi per arrivare alla capitale siano davvero meno lunghi anche per gli abitanti della Valle Peligna. Piccolo particolare: ci vogliono 4 miliardi di euro e Toto, ha detto, per questo progetto non ha intenzione di metterli tutti lui. ■

# ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna  
Tel. 0864 272804

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

I numeri della sanità nel Centro Abruzzo: punti di forza e di debolezza.  
Dove e come intervenire per uscire dal tunnel degli sprechi

# Il bisturi

### Il sistema insostenibile

Il sistema sanitario abruzzese, questo è certo, così non regge, perché per ogni euro prodotto se ne spendono 2,3. Perché costa troppo il personale, che è mal organizzato, perché funziona poco la medicina territoriale, con troppi ricoveri impropri, in alcuni casi troppi giorni di degenza media e una sproporzione a volte imbarazzante tra produzione e spesa.

### Il macigno del personale

I costi del personale, innanzitutto, in rapporto al valore prodotto: se le percentuali medie dell'Abruzzo sono preoccupanti (119%), quelle del Centro Abruzzo sono imbarazzanti. Popoli veste la maglia nera di tutta la regione, con un rapporto tra costo del personale e valore prodotto sbilanciato per il 221%: a fronte di un valore prodotto di 9,9 milioni di euro, solo per il personale (288 addetti) se ne spendono 21,9, con un costo medio per addetto di 79mila euro l'anno. Per fare un paragone la media regionale (che non è certo virtuosa) è di 56mila euro e nel privato il costo del personale sul valore prodotto è di norma intorno al 55%. Molto meglio non va Castel di Sangro dove la percentuale in questione tocca il 185%: a fronte dei 4,7 milioni prodotti, si spende di personale (171 addetti), 8,8 milioni di euro l'anno, con un costo medio per addetto di 52mila euro. Stessa cifra che si spende a Sulmona, dove la percentuale tra la produzione (18 milioni) e il costo dei 475 addetti (24,7 milioni) è del 137%. E' un'enormità comunque: le linee guida del decreto



sanità, infatti, stabiliscono uno sbilanciamento complessivo tra produzione e costi (inglobando anche quelli del funzionamento e della manutenzione di strutture e strumenti) del 30%.

### L'occupazione dei posti letto

Sono cifre frutto di un insieme di fattori interni ed esterni ai presidi ospedalieri. Ad esempio il tasso di occupazione dei posti letto per essere ottimale dovrebbe essere dell'80%: superiore vuole dire che non c'è ricambio e quindi difficoltà nel reperire letti, sotto il 60%, dice il ministero, andrebbero chiusi. In Abruzzo la media è del 85%, a Sulmona (parliamo di ricoveri di

acuti) è del 62%, a Castel di Sangro dell'80%, a Popoli del 100%. Ma i dati, presi singolarmente, disegnano tutti i punti di forza e debolezza di ciascun reparto: medicina generale, ad esempio, a fronte della media regionale del 105%, a Castel di Sangro registra un virtuoso 83%, a Sulmona il 110%, a Popoli 101%. E ancora chirurgia generale (78% la media degli ospedali abruzzesi), è in linea a Sulmona (76%), ma sbilanciata a Popoli 101% e troppo bassa a Castel di Sangro (52%). Ortopedia traumatologica lavora poco a Sulmona e Popoli (66 e 64%), troppo a Castel di Sangro (115%), rispetto alla media regionale che

è del 74%. Un dato per il caro punto nascita: neonatologia a Sulmona ha un tasso di occupazione dei posti letto di appena il 16% (la media regionale è del 133%), mentre pediatria ce l'ha del 38% (l'82% in Abruzzo).

### La medicina territoriale

Poi c'è la medicina del territorio la cui efficienza è leggibile da due fattori principali: i ricoveri impropri e la degenza media. L'inappropriatezza dei ricoveri (che secondo il ministero dovrebbe essere del 10%) in Abruzzo ha una media del 14%. Il Centro Abruzzo, in questa voce, registra molte carenze,

prima fra tutte quelle di Popoli che, anche qui, veste la maglia nera in regione con ben il 30% di media (con punte a chirurgia generale del 37%). Segue a ruota Castel di Sangro, la cui media di inappropriatezza dei ricoveri è salita in un anno dal 23 al 25%. Sulmona si ferma (si fa per dire) al 19%. Meglio va per la degenza media: 7 giorni è la media regionale (come le indicazioni del ministero), 7,5 a Castel di Sangro, 5,9 a Popoli, 6,9 a Sulmona, dove però sono alti i numeri (rispetto alla media regionale) di chirurgia generale (8,4) e medicina generale (10,6).

### Per dirla tutta

Difendere gli ospedali sul proprio territorio è legittimo e sacrosanto. Tuttavia una riorganizzazione della sanità in Abruzzo è imprescindibile, perché la spesa incontrollata e i feudi dei primari vecchio stampo, spesso contigui e strutturati della politica, hanno scavato un buco nel bilancio che da otto anni ci costringe al commissariamento. Il risultato è che abbiamo perso il controllo sulla politica sanitaria, nel senso che le azioni (ovvero i tagli) sono più imposte che decise. E questo limita la lettura dei bisogni, della quale si dovrebbe discutere con i dati alla mano e la maturità di un "padre di famiglia" che, quando la coperta è corta, decide con coscienza cosa occorre davvero copri-

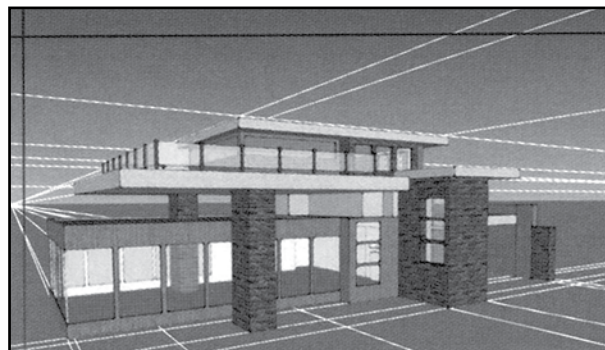
re. Il principio è quello di mettere al centro i pazienti e non gli ospedali e i loro primari. E possibilmente rendere i presidi sanitari efficaci e efficienti, con dotazioni strumentali e strutture adeguate. Per compiere questo salto, occorre però intensificare la medicina territoriale: distretti sanitari, ambulatori di medici consorziati, riduzione degli accessi al pronto soccorso e dei ricoveri impropri, ma anche una rete di emergenza-urgenza che funzioni davvero e faccia sentire sicuro il cittadino, in qualsiasi angolo d'Abruzzo risieda. Perché insomma tutti abbiano pari accesso alla sanità, non necessariamente agli ospedali.

## PIZZERIA

SERVIZIO A DOMICILIO

la  
**Siciliana**  
stuzzicheria  
arancineria

Pratola Peligna (AQ)  
tel 331.9749859



VDS infissi

di De Stephanis Giampietro

via dell'industria n°12 Sulmona (AQ) Tel. 0864251840  
info: vdsinfissi@virgilio.it





## NERO SU BIANCO

## Fas: cantieri entro giugno

Via libera dalla sovrintendenza per Sulmona. Pratola a buon punto, passo indietro per le Terre dei Peligni

di **simona pace**

È stata indetta la gara d'appalto con procedura negoziata, visti i tempi risicati, per l'affidamento dei lavori del progetto Fas a Sulmona. Saranno 25 le aziende, sorteggiate nell'elenco detenuto dalla Saca al quale il Comune può accedere in quanto socio, ad essere invitate a rispondere. Due lotti caratterizzano quello che doveva essere il collettore turistico della Valle, ruolo spartito poi con Pratola per la sua vicinanza con il casello autostradale. I lavori, pari a 1.8 milioni di euro, interesseranno la messa in sicurezza del Vella, come imposto dal Genio civile, e l'ampliamento dell'area camper con tutti i comfort di ultima generazione comprese le colonnine per la carica di mezzi ad energia elettrica. L'area, inoltre, ospiterà "un'isola" in cui saranno inseriti dei chioschi. Firmati gli accordi di programma quadro, per Sulmona, come per il resto dei Comuni interessati al Fas, si apre la fase di assegnazione dei lavori. A Pratola, invece, la gara è già stata effettuata, la ditta scelta, così come anche il direttore dei lavori, per un progetto che punta ad essere la vetrina del territorio peligno a partire da una segnaletica più chiara fin dall'ingresso del paese, dal rifacimento di via Benedetto Croce dove, ad un passaggio pedonale, si aggiungerà anche un parcheggio di circa 10 posti. La perla dell'intero progetto, però, resta palazzo Colella. Nell'appartamento del



primo piano, prenderà posto il punto informativo caratterizzato da un sistema informatico all'avanguardia per la promozione turistica, fornito di sistemi touch screen e area di proiezione video sul quale scorreranno immagini relative alle sue bellezze e agli eventi più importanti. Lavori, questi, che dovrebbero partire entro l'estate, come del resto si ipotizza anche per gli altri Comuni visto il termine ultimo del 30 giugno per l'affidamento dei lavori. Quanto a gare hanno fatto un passetto indietro, per scrupolo, alcuni comuni di Terre dei Peligni. Quelle già effettuate hanno fatto registrare ribassi talmente alti da preoccupare i vari sindaci. In accordo con la Regione, quindi, hanno riavviato parzialmente le procedure.

## Dodici milioni per il cratere

Nuovo bando a sostegno delle piccole e medie imprese, con finanziamenti fino all'80% a fondo perduto

di **luigi tauro**

La dotazione complessiva è di 12 milioni di euro finanziati da una ritenuta del 4% sulle somme della ricostruzione fissato da una Opcm ed ora concretizzata dall'emissione del bando diffuso on-line. Sono due ulteriori incentivi che parallelamente alla ricostruzione degli edifici singoli e degli aggregati edilizi ormai entrata nel vivo in ogni paese dove oggettivamente sono visibili centinaia di gru e attrezzature edilizie soprattutto nei centri storici. Il bando tende a stimolare le piccole imprese esistenti (Pmi regolarmente costituite ed iscritte



nel registro delle imprese: come ditta individuale, società di persone, capitali cooperative, società consorziali e consorzi di imprese) o in via di creazione (a condizione che la nuova impresa sia formalmente costituita con le stesse persone fisiche indicate in domanda e che la documentazione relativa sia trasmessa al soggetto gestore entro 30 giorni dalla data di comunicazione delle ammissioni alle agevolazioni) nei 57 centri e non solo

del cratere sismico. Sono esclusi solo i settori della pesca, dell'acquacoltura, e delle produzioni agricole. Misura I: vengono finanziate con 9 milioni le iniziative imprenditoriali per creare nuove imprese e l'ampliamento e riqualificazione di quelle esistenti finalizzate alla valorizzazione turistica del patrimonio naturale storico e culturale, alla creazione di microsistemi turistici integrati con accoglienza ed a progetti per il potenziamento dell'offerta turistica. Per questo sono finanziabili progetti compresi tra 25mila e 500mila euro con contributo a fondo

perduto che può arrivare fino all'80% delle spese ammissibili entro un tetto di 200mila euro. Misura II: vengono finanziati progetti per promuovere le eccellenze del territorio dei 57 paesi del cratere sismico aquilano e si rivolge ad imprese singole, associazioni di impresa, consorzi e cooperative ed anche in questo caso per i progetti proposti da una singola impresa è previsto un contributo a fondo perduto dell'80% delle spese entro un tetto massimo di 35mila euro. Domande e relativo business-plan possono essere inoltrati dal 9 giugno 2016 esclusivamente on-line attraverso la piattaforma informatica di Invitalia

## I luoghi della bellezza

Le segnalazioni dei cittadini al Governo per recuperare il patrimonio del Centro Abruzzo

La facciata della Chiesa della SS. Trinità e quella di San Francesco della Scarpa, l'acquedotto medievale, la cappella Mazara e il Campo di prigionia 78 a Fonte d'Amore, questi alcuni dei luoghi culturali segnalati dai cittadini sulmonesi in risposta al bando 'governo@bellezza.it'. Scaduto il 31 maggio il concorso chiedeva di inviare una mail con la indicazione di luoghi e progetti dimenticati, non già oggetto di finanziamenti pubblici, che si vorrebbero recuperare. Un appello rivolto ai cittadini di ogni regione e paese d'Italia, a tutti coloro che, amanti della tradizione e dei luoghi ad essa inscindibilmente legati, desideravano cogliere questa interessante opportunità di finanziamento. A Pratola Peligna è stato il circolo del locale Pd a lanciare l'invito alla segnalazione di 3 luoghi simbolo del paese, dal Castello dell'Orsa con il rifugio del Colle delle Vacche al complesso della chiesa di San Rocco e delle due cappelle delle Sette Marie e della Pietà fino al progetto di street food interetnico da realizzare nella centrale via Roma dal titolo La Diversità in Tavola. Non solo tradizione ma anche innovazione nelle proposte pratolane che oltre a diffondere l'interesse per l'arte sacra e promuovere la cultura



della montagna mirano a sostenere il dialogo interculturale e l'aggregazione dei diversi popoli che abitano la Valle Peligna. Dall'Associazione Culturale Pacentrana è arrivato l'invito a segnalare il castello Caldora uno dei più antichi d'Abruzzo, mentre Corfinio ha proposto l'eremo di San Terenziano dalla caratteristica cupola ellittica. Le amministrazioni di Raiano, Montenerodomo (Chieti) e Pescasseroli hanno puntato sul 'Percorso Crociano' segnalando al Governo un progetto che unisce le tre realtà sotto il nome comune di Benedetto Croce. Dal palazzo Sipari di Pescasseroli al sito archeologico di Iuvanum fino al raianese palazzo Sagaria-Rossi con i suoi importanti documenti storici, la segnalazione del percorso mira a valorizzare uno dei personaggi più importanti della cultura abruzzese. Si dovrà attendere fino al 10 agosto per conoscere i siti che, selezionati da una commissione ad hoc, beneficeranno dei 150 milioni di euro messi in campo dal governo.

**elisa pizzoferrato**

## La trappola della statale 17

Tre incidenti gravi in un solo giorno: promesse e annunci mai attuati

**SULMONA.** Tre incidenti nella stessa giornata e a distanza di poche centinaia di metri l'uno dall'altro, tutti sulla strada statale 17. La scorsa settimana Sulmona si è ricordata di avere un problema, problema congelato nelle promesse e negli annunci mai trasformati in azioni e cantieri, ma neanche in progetti. Quello, ad esempio, annunciato dall'amministrazione Ranalli due anni fa di un'imminente operazione di messa in sicurezza del terribile incrocio di via Cappuccini (teatro di uno spettacolare ribaltamento la scorsa settimana): l'Anas aveva promesso che avrebbe intensificato la segnaletica e i dissuasori di velocità (annuncio fatto dal sindaco in consiglio comunale) in attesa di dare seguito ad una delle tre ipotesi di soluzione definitiva: un ponte pedonale o una rotatoria o una diversa viabilità, poi rivelatesi tutte inattuabili. E così non si è più neanche provato a trovare una soluzione, che so con un progetto fatto da esperti, tanto che fa se, come si è rischiato la settimana scorsa, ci scappa il morto. La situazione non migliora poi procedendo



verso est (Pratola) e verso ovest (Roccaraso): dalla fine delle quattro corsie al bivio per l'autostrada, la statale 17 continua ad essere stretta e inadeguata (e l'altro gravissimo incidente della scorsa settimana ne è la dimostrazione), mentre dall'altro versante nulla si sa più della rotatoria dell'Incoronata, dove il cantiere aperto non è stato mai chiuso. Questo per limitarsi alle strade di competenza Anas, perché il resto è, per quanto possibile, ancora peggio: così negli innesti sulla statale 17 (di competenza del Comune) le erbacce sono diventate ormai una giungla vera e propria che coprono la visibilità e in alcuni casi anche la viabilità. Sperando di non dover dire che "era stato detto".

verso est (Pratola) e verso ovest (Roccaraso): dalla fine delle quattro corsie al bivio per l'autostrada, la statale 17 continua ad essere stretta e inadeguata (e l'altro gravissimo incidente della scorsa settimana ne è la dimostrazione), mentre dall'altro versante nulla si sa più della rotatoria dell'Incoronata, dove il cantiere aperto non è stato mai chiuso. Questo per limitarsi alle strade di competenza Anas, perché il resto è, per quanto possibile, ancora peggio: così negli innesti sulla statale 17 (di competenza del Comune) le erbacce sono diventate ormai una giungla vera e propria che coprono la visibilità e in alcuni casi anche la viabilità. Sperando di non dover dire che "era stato detto".

SULLA NOTIZIA  
ISTANTE PER ISTANTE

**www.zac7.it**

## Spigolature

Dicono che ne hanno tremendamente bisogno, che loro le multe non possono certo prendersela. Che non sono come tutti gli altri insomma. Due dirigenti e quattro funzionari del Comune di Sulmona, così, si sono fatti autorizzare (da loro stessi) l'accesso incondizionato alla zona a traffico limitato. **Sette pass** (con tanto di doppio permesso auto) per scorrere liberamente dentro le mura negli orari vietati e senza che la loro categoria rientri tra quelle autorizzabili previste dal regolamento. "Permessi speciali" li hanno chiamati, come "speciale" è il lavoro da loro svolto: tra un comodo shopping in centro e una visita allo studio di papà, non si sa mai si potrebbe avere sempre un'emergenza di protezione civile.

Trasferimento e trasloco evitati: **la Camera di Commercio ha riaperto il suo sportello** a Sulmona dopo cinque mesi di assenza. Dopo l'ipotesi di trasferimento a Pratola per ovviare alle lungaggini burocratiche del Comune di Sulmona, infatti, il commissario prefettizio ha ottenuto e sottoscritto la convenzione con il Demanio per l'uso di uno spazio nell'ex caserma Pace. L'apertura della nuova sede era prevista a fine gennaio, meno di un mese dopo della chiusura di quella di via Freda abbandonata dalla Camera di Commercio per risparmiare sui costi. Tutto era pronto, tranne il Comune, ovviamente, che si era accorto solo dopo di non avere l'autorizzazione all'uso dell'edificio. Cinque mesi di disagio ed ora, finalmente, il servizio è tornato da lunedì scorso a disposizione del territorio.



**PFSHOP**  
MULTI STORE

300 CATEGORIE - 1 SOLO SITO

[www.francescopalombinoshop.com](http://www.francescopalombinoshop.com)

**Edilco**

Realizza e Vende  
Villette a Sulmona

in via G. Mazzini, nei pressi Ospedale

per info: 389.0663138

[edilco2016@libero.it](mailto:edilco2016@libero.it)

**SISTEMI D'ARREDO**

Progetta e realizza  
le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE  
**PUNTO-BRICO**

Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238  
[www.puntobricoraiano.it](http://www.puntobricoraiano.it)  
[puntobrico@televoipitalia.it](mailto:puntobrico@televoipitalia.it)



SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

## NERO SU BIANCO

# Emergenza cinghiali: "Si attivino i selecontrollori"

**Danni ingenti e pericoli per il traffico: gli agricoltori chiedono interventi immediati. Si mobiliti la Provinciale**

di **federico cifani**

Diventano sempre più confidenziali, aumentano di numero e stanno distruggendo colture e cave di tartufi spontanei. A finire sotto attacco dei cinghiali la zona pedemontana che va da Pratola Peligna a Prezza, sino a Riano e alla vicina Valle Subequana. Qui i cinghiali scorrazzano indisturbati alla ricerca di cibo diventando protagonisti di incontri ravvicinati con le persone. Un comportamento che non fa ben sperare soprattutto perché potrebbe essere alla base di un malaugurato incidente. Solo di recente un uomo che cercava delle ciliege a Pratola si è ritrovato alle prese con una famigliola di cinghiali ghiotti dello stesso frutto. Per fortuna l'uomo si è riparato dietro una recinzione che si trova in una zona di campagna non molto distante dalle abitazioni e dalla stazione di Pratola Superiore. Molto probabilmente a rendere più pericoloso l'incontro tra uomini e cinghiali è la presenza di cuccioli di ungulati che se si sentono minacciati possono innescare una reazione per difesa da parte della madre. Quest'ultima, infatti, per difendere la prole potrebbe facilmente decidere di caricare. Intanto, scendono sul piede di guerra agricoltori e tartufai che stanno subendo danni dall'eccessiva presenza e voracità degli ungulati. Persone e imprenditori agricoli che per diversi motivi vorrebbero avere interventi per una maggiore tutela dei loro interessi. "Stiamo chiedendo a tutti i nostri associati ma la proposta è aperta a tutti gli agricoltori - ha detto Stefano Fabrizi direttore di Confagricoltura L'Aquila -, di fare specifica richiesta alla Provincia, direzione parchi e agricoltura della Regione e alla prefettura per chiedere l'intervento della polizia provinciale, e procedere



agli abbattimenti selettivi. La richiesta deve essere abbinata all'indicazione dei singoli appezzamenti di terreno dove si dovranno tenere gli abbattimenti". Misure di contenimento da attivare subito e prima della maturazione dei cereali e di altre colture che altrimenti si trasformerebbero in cibo solo per i moltissimi ungulati. Una ipotesi da scongiurare i cui effetti potrebbero dare il colpo di grazia a molte aziende del territorio e in particolare quelle delle zone di montagna, schiacciate dalla concorrenza e dalle difficoltà dovute dal maltempo. Per questo le squadre di cacciatori selecontrollori che insieme alla polizia provinciale dovrebbero mettere in atto le procedure per fare gli abbattimenti, dovrebbero poi fare il paio anche con le gabbie per la cattura degli ungulati. Una di queste è stata messa nel territorio di Castel di Ieri e molto probabilmente torneranno nella zona di Molina Aterno e forse Secinaro. Gabbie e abbattimenti dovrebbero portare ad un drastico calo del numero dei cinghiali nella zona del Centro Abruzzo anche se restano alcune difficoltà legate al posizionamento delle gabbie. Queste, sino ad ora, hanno dato ottimi risultati nella zona di Molina Aterno, mentre stentano a decollare nella zona di Castel di Ieri dove comunque si sta pensando ad un loro spostamento, per intercettare meglio i branchi di cinghiali. Nell'area della Valle Subequana, le gabbie, sono sistemate in collaborazione tra Comuni e Parco regionale Sirente Velino, mentre la loro gestione viene affidata ad un agricoltore della zona che si occupa di pastorizzare l'interno del recinto e fare in modo di evitare che malintenzionati vadano a disturbare la fauna prima della cattura.

## Professione panettiere

Da oggi più pane di qualità. Approvato lo scorso 24 maggio dal consiglio regionale d'Abruzzo, il progetto di legge n. 138/2015 in tema di promozione e tutela dell'attività di panificazione introduce importanti novità in un settore da troppo tempo in crisi. Da circa 10 anni infatti il consumo dei prodotti da forno, in primis del pane, è in costante calo e se in parte la colpa è dei panificatori che a fatica hanno cercato di rinnovarsi, in parte è anche delle istituzioni che in questi anni non hanno certo 'aiutato' chi un tempo garantiva il sostentamento dell'intero paese e così, schiacciati dalla grande distribuzione, sempre più forni hanno chiuso i battenti. Una tendenza che la nuova legge spera di invertire valorizzando le produzioni artigianali e garantendo la denominazione di "pane fresco" solo a quello prodotto e venduto nell'arco della stessa giornata, ben diverso dal pane 'conservato' e dal prodotto semi lavorato, il tutto per garantire una corretta e completa informazione del consumatore. "Finalmente una legge che riconosce il valore dei pani locali - afferma Venceslao Roccolo, panificatore e Presidente Fiesca Confesercenti Abruzzo - uno strumento che permetterà di combattere anche l'abusivismo presente nel settore". Se fino a ieri infatti chiunque poteva diventare panificatore, oggi il testo normativo prevede corsi di preparazione e di aggiornamento per una professione che non ammette più improvvisazione. "Positive saranno le ricadute a livello locale - aggiunge Angelo Pellegrino direttore Fiesca - con la promozione delle farine tipiche ed agevolando il sistema alimentare integrato che unisce coltivatore e panificatore, riusciremo a sostenere anche la nostra economia".

**elisa pizzoferrato**

## L'INTERVISTA

# Lezioni di integrazione

## L'altra faccia dell'accoglienza in cattedra alle Capograssi

Gli sbarchi degli ultimi giorni e i barconi che affondano, il dolore della fuga e delle vite umane spezzate, dei sogni infranti. Oggi come un anno fa è di nuovo emergenza, oggi come un anno fa anche Sulmona si trova ad affrontare, volente o nolente, il tema dell'immigrazione e quello ancor più delicato dell'integrazione. Chiara Maiorano è una delle sulmonesi ad essersi fatta carico del problema: lo ha fatto come volontaria dell'associazione Ubuntu e soprattutto come avvocato

**La settimana scorsa avete portato Diouf, uno dei migranti che erano a Sulmona ospiti della Casa Santa, nella scuola media Capograssi. Perché?**

L'idea è stata della professoressa Katia Osvaldi, ed è stata un'idea vincente. Diouf è quello che nel gruppo dei primi migranti di Sulmona si è inserito più di tutti, diventando egli stesso socio della nostra associazione e, giorni fa, raccontando ai ragazzi la sua esperienza di profugo. E' stato molto stimolante per noi e per gli studenti

**Come nasce questo impegno?**

Tutto è partito un anno fa: è nato prima un comitato spontaneo chiamato Sine Solo e da questo abbiamo deciso di costituirci in associazione per meglio interfacciarci con le istituzioni. Personalmente dopo l'arrivo dei primi migranti ho preso atto dello

strisciante razzismo e delle profonda ignoranza di tante persone che vedo quotidianamente per strada e ho capito che dovevo gridare a loro e a me stessa che io ero differente, che credevo nell'accoglienza

**E che tipo di supporto date?**

Principalmente di carattere umano che è quello di cui hanno più bisogno, come ha spiegato Diouf agli studenti. E per quanto mi riguarda anche di tipo legale: gli spieghiamo i loro diritti, come e quando lavorare e sto curando attualmente sette ricorsi in tribunale avversi al diniego all'asilo politico dato ai nostri amici

**Tutti bocciati?**

La commissione esaminatrice è molto sbrigativa nella valutazione, anche se ci ha messo un anno per dare la prima risposta: non tiene conto dei veri motivi della migrazione. Ci sono tre condizioni per accordare il permesso a rimanere in Italia: il diritto d'asilo che viene riconosciuto a chi è perseguitato per appartenenza a gruppi (omosessuali compresi), a religioni o a fazioni politiche; il permesso sussidiario in caso di condizioni particolarmente degradanti e di violenza e la protezione umanitaria che è residuale, ma anche la più comune

**Insomma chi scappa dalla povertà deve tornare semplicemente a casa?**

C'è una sentenza di un giudice milanese del 16 maggio che è rivoluzionaria in tal senso, perché ha stabilito per un migrante del Gambia, dove si guadagnano cento dollari al mese, il diritto



alla nutrizione e alla salute. E poi ci sono i casi come Diouf, lì dove cioè c'è "un comprovato inserimento nel tessuto economico e sociale": insomma la vera integrazione potrebbe essere un valore riconosciuto dai tribunali

**Ha dovuto studiare un bel po'?**

Passione a parte, questa esperienza con i profughi mi sta dando

molto. In questo anno ho frequentato corsi di formazione e letto le normative di mezzo mondo. E' stata una crescita umana e professionale notevole, un modo per viaggiare. E ho scoperto che l'Italia deve fare ancora molto

**Ad esempio?**

I Comuni, ad esempio, potrebbero favorire l'integrazione facendo partecipi i migranti della cura della comunità. Dargli un ruolo anche solo di volontariato, aiuterebbe loro ad uscire dall'inedia e la comunità ad accettare di buon grado la loro presenza. A Sulmona era stata firmata una convenzione, ma poi il Comune non gli ha dato seguito

**Ora che gli ospiti della Casa Santa sono stati sfrattati, non le mancano un po'?**

Tantissimo, ma rimaniamo in contatto: il 7 giugno saranno di nuovo a Sulmona tutti sempre ospiti della scuola. E poi devo seguire i loro ricorsi che si discuteranno a novembre. Io sarò al loro fianco

## Ottica D'Alimonte

PERCHE DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIU'

Ray-Ban®

Qualità e professionalità  
Garanzia X  
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN  
Subito per te una  
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni  
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

**FENICE** SRL  
STRUTTURE IN LEGNO  
[WWW.FENICELEGNO.COM](http://WWW.FENICELEGNO.COM)

TETTI E CASE IN LEGNO  
PERGOLATI  
ARREDO URBANO E GIARDINO  
GRANDI STRUTTURE

S.s. 17 km 93.250 67035 Pratola Peligna AQ - T.0864 238136

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ  
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644  
C.F. e PIVA 01900660661  
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi



## CULTURA

# Il risveglio della Maggiolata

Sabato e domenica torna a Raiano la sagra delle ciliegie: escursioni, musica, cabaret e carri allegorici

di **vincenzo presutti**

**RAIANO.** Si terrà nella giornata odierna e domani domenica 6 giugno, la 61° edizione della Maggiolata, denominata anche "sagra delle ciliegie". Il termine Maggiolata deriva dal fatto che la festa si ispirava alla primavera inneggiandola a periodo in cui la natura si sveglia col sole a nuova vita, tematica fondamentale di un "celebre" componimento di Giosuè Carducci, "Cantata di Maggio", che associava simboli e parole nella composizione di un vero e proprio inno alla stagione. In programma quest'anno una serie di eventi che coinvolgeranno la comunità raianese e non solo: nella mattinata escursioni e visite guidate alla scoperta del nostro territorio a cura della "Riserva Naturale Gole di San Venanzio", inoltre si celebrerà il 40° anniversario Sesto San



Giovanni (MI)-Raiano 1976-2016 in "Ciao" ricordando l'impresa di un gruppo di amici che a

bordo di piccoli ciclomotori Piaggio Ciao adatti per lo più per piccoli spostamenti urbani raggiunsero la città di Raiano per puro scopo "goliardico", in serata avrà luogo la 2° edizione dello spettacolo di intrattenimento "Notte Rossa della Ciliegia" e l'esibizione del gruppo Rockin' Angie & the 4Ds a seguire "Lo ZOO di 105" con Marco Dona e Dj Spyne, che con la loro musica da discoteca faranno "saltare in aria" la piazza per tutta la notte. La giornata di domani, quella centrale della festa, si aprirà all'insegna della riscoperta della "Storia, Natura e Tradizione" con degustazione di prodotti tipici locali. Per gli appassionati della logica ci sarà la 1° edizione del torneo di scacchi "Scacco alla ciliegia" a cura dell'Associazione "Città del Sole" in collaborazione con il Circolo Scacchistico

"Gioacchino Greco" di Sulmona. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15:30, la sfilata dei carri allegorici e costumi tipici del paese. A seguire interverrà il Prof. Ottaviano Giannangeli, con i saluti del sindaco di Raiano, alle ore 18:30 si esibirà il coro folkloristico "Rajane Cante". La manifestazione si chiuderà con lo spettacolo comico-cabarettistico di Uccio De Santis che trasmetterà tutta la sua travolgente ironia. Ci sarà anche la premiazione dei carri allegorici e dei "Balconi fioriti". Un sentito ringraziamento per l'organizzazione dell'evento è rivolto all'associazione Raiano eventi e la Pro Loco che con passione, lavoro e sacrificio, portano avanti la manifestazione da sedici anni con la speranza ogni anno di rendere tutto sempre più bello.

SULLA NOTIZIA  
ISTANTE PER ISTANTE  
[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

## In ricordo di Ormisda

Una borsa di studio dedicata alla lingua e alla cultura latina

di **luigi tauro**

**POPOLI.** È stato assegnato sabato 21 maggio presso il Musp di Popoli il premio che la famiglia Ciofani ha istituito dal 2012 per ricordare l'impegno della prof.ssa Ormisda Di Gianfilippo Ciofani nel promuovere la conoscenza del mondo classico e della lingua latina nella scuola media. A presenziare la cerimonia i figli Antonio e Carmine che hanno consegnato un attestato di merito ai 25 alunni partecipanti al concorso, quest'anno incentrato sulla figura dell'eroe virgiliano Enea, fuggiasco dalla sua città in fiamme, profugo allora come tanti oggi. Il premio di cinquecento euro, giunto quest'anno all'ultima edizione, è stato invece assegnato alla studentessa della classe 3° A, Cristiana Corrado, a cui sono andati i complimenti della commissione giudicatrice per essersi distinta per competenza e originalità nella trattazione del tema. A dare lustro alla cerimonia la suggestiva rilettura dei



primi versi del Libro primo dell'Eneide da parte del prof. Giuseppe Martocchia e i numerosi interventi del sindaco e delle autorità locali, mentre in estemporanea il pittore Cristian Di Camillo, in arte Basko, realizzava su tela "Il viaggio di Enea". I due fratelli interpretano i desideri della madre non solo premiando studenti meritevoli ma spingendo ad amare le materie umanistiche tra cui il latino oggi cancellato nei programmi didattici. In tal senso i vincitori del premio finora hanno tutti scelto di proseguire gli studi al liceo classico. "Ringraziamo la famiglia Ciofani per l'attenzione e la generosità nei confronti della nostra scuola - ha dichiarato la dirigente scolastica Patrizia Corazzini - e soprattutto per la volontà di confermare, per altri cinque anni, l'istituzione della borsa di studio, occasione per i nostri alunni di stimolo e impegno verso obiettivi formativi alti."

umanistiche tra cui il latino oggi cancellato nei programmi didattici. In tal senso i vincitori del premio finora hanno tutti scelto di proseguire gli studi al liceo classico. "Ringraziamo la famiglia Ciofani per l'attenzione e la generosità nei confronti della nostra scuola - ha dichiarato la dirigente scolastica Patrizia Corazzini - e soprattutto per la volontà di confermare, per altri cinque anni, l'istituzione della borsa di studio, occasione per i nostri alunni di stimolo e impegno verso obiettivi formativi alti."

## I racconti in alluminio dell'avvocato

Il libro di Ugo Ardini: trentuno storie nel futuro

E sempre piacevole scoprire se stessi. E' quello che è riuscito a fare Ugo Ardini con i suoi 'Racconti in Alluminio', raccolta edita da Lupi Editore in uscita in questi giorni, opera prima di uno scrittore ed illustratore che poco sembra somigliare all'Ugo Ardini avvocato, amministratore di condomini e conciliatore che molti conoscono. Solo apparentemente un altro Ugo quello che trapela dai "Trenta più Uno" racconti, storie che ambientate in un mondo futuro ed immaginario narrano di robot e creature fantastiche, a volte mostruose a volte semplicemente ciniche quando



non vittime di forze superiori. Spinti da istinti anche troppo umani, i protagonisti del libro altro non sono che l'immagine dell'uomo moderno che travolto da una società al limite del paradosso, spesso preferisce abbandonarsi all'assurdo. Scritti nell'arco di una vita, influenzati dai ricordi di infanzia, questi racconti esilaranti e grotteschi rappresentano la perfetta fusione di sogno e realtà e per chi volesse saperne di più, appuntamento sabato 4 giugno alle 17,30 presso il Soul Kitchen a Sulmona per la presentazione del libro.

e.piz

## Il garibaldino dimenticato

La tomba di Gaspare De Marinis abbandonata a Raiano. Puglielli lo ricorda in un libro



**RAIANO.** Con le spalle rivolte alla chiesa giace a Raiano il garibaldino e internazionalista Gaspare De Marinis in una tomba che lo storico Edoardo Puglielli ha segnalato tempo fa per il suo stato di decadenza. Un peccato patrimoniale ignorato dal sindaco Marco Moca: "Manderò qualcuno per un sopralluogo e contatterò i familiari", ma, come consiglia Puglielli, sarebbe più semplice "far passare la tomba per patrimonio storico e restaurarla". Perché tale è. De Marinis (1840-1893), pratolano di nascita, fu condannato a 4 mesi d'esilio durante il periodo borbonico per attività sovversiva. A 20 anni entrò a far parte dei garibaldini partecipando alla battaglia di Volturno e ottenendo la medaglia d'argento al valor militare; si distinse durante l'invasione dello Stato Pontificio e negli attacchi di Monterotondo e Mentana. Con l'avvento del nuovo Stato italiano, De Marinis rifiutò la "normalizzazione moderata" messa in atto e così insieme ai mazziniani ed ex-garibaldini animò l'Associazione Democratica Giovanile dell'Aquila. Avviò collaborazioni con il periodico "La Plebe" e con il settimanale dell'associazione "La Giovane Democrazia". E' dalla carta che denunciava le condizioni precarie dei lavoratori pratolani e riportava le proteste. Dopo la scissione tra internazionalisti e Repubblica, il garibaldino entrò a far parte della prima schiera con l'As-

sociazione internazionale degli operai amiterini. Un uomo passionale ed istintivo che donò la sua medaglia per sostenere "La Plebe" e che, contro la sua famiglia, scelse una donna del popolo da sposare, a Raiano, dove morì. Una grande storia, la nostra, che sarà pubblicata a breve da Puglielli all'interno della collana "Viaggio nella storia di Pratola" a cura di Marco Petrella.

simona pace

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnica Agricoltura  
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)  
Tel e Fax 0864.72373 [agripeligna@virgilio.it](mailto:agripeligna@virgilio.it)

**STRADE&ASFALTI**  
di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s

Inerti - Conglomerati bituminosi  
Movimento terra

Via Valle Arcione Zona Industriale RAIANO (AQ)  
Tel. 0864.726128 e-mail: [info@stradeasfalti.it](mailto:info@stradeasfalti.it)

**Gardenia**  
le borse, le scarpe e gli accessori

nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ Tel. 0864 274103 • [agardenia@alice.it](mailto:agardenia@alice.it)



SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

## SPORT E BENESSERE

# Al triplice fischio, Eccellenza Pratola

I nerostellati tornano in Eccellenza dopo 23 anni, ottimi risultati anche per la Morrone e il Sulmona

di **venanzio presutti**



tegorie superiori. Ottima anche la stagione della Pro Sulmona Calcio,

allenata dal coach Roberto Cau, che ha partecipato al campionato di Pro-

Eugenio Natale è stata protagonista nella finale contro i nerostellati

mozione (girone B) agguantando il quarto posto in classifica, valido per i play-off di promozione in Eccellenza. La corazzata sulmonese, nel suo cammino, ha totalizzato ben diciotto vittorie, dieci pareggi e sei sconfitte. Amaro però è stato il risultato della semifinale play-off, con i biancorossi che hanno perso la possibilità di accedere alla finale cedendo al Passo Cordone. Proprio la truppa di

del Pratola, terzi alla fine del girone A e promossi in Eccellenza dopo 23 anni, per la gioia di un intero paese riversatosi nelle strade per festeggiare adeguatamente l'importante traguardo conseguito. Una stagione straordinaria quella del gruppo Di Marzio, fatta di diciotto vittorie, sette pareggi e nove sconfitte con 47 gol fatti e 29 subiti (terza miglior difesa del campionato), con l'apoteosi giunta poi negli spareggi dove la compagine pratolana ha superato per 1-0 il S. Omero nella semifinale disputata presso lo stadio di Città Sant'Angelo, prima appunto di regalarsi il sogno Eccellenza con il 2-0 al Passo Cordone firmato da una doppietta del bomber Guglielmo Dionisi, che ha dato il via alla festa per la gioia dei supporter nerostellati.

Messa in archivio un'annata calcistica appassionante per l'intera Valle Peligna, ecco il bilancio finale delle "nostre" squadre. Partiamo dalla ASD Morrone: la squadra delle frazioni è tornata a disputare il campionato di terza categoria dopo oltre 30 anni, ottenendo risultati di gran lunga positivi. La compagine giallonera ha collezionato 83 gol fatti e 20 incassati (rispettivamente miglior attacco e difesa), e una serie di dodici vittorie consecutive: numeri che valgono grandi elogi al mister Nando Restaino e al direttore sportivo Olimpio Liberatore, alla guida di una squadra composta in gran parte da giocatori che in passato hanno militato in ca-

## PER PENSARE di Paolo D'Amato

### Basta sequel



dizio (politico, ideologico, morale) si tratta di visionari, tipicamente conoscitori o esperti del loro settore, a volte addirittura pionieri o inventori. Sono loro quelli che azionano il volano, che innescano la scintilla e che - in un mondo in trasformazione e in crescita - av-

È sempre così, quando c'è un pensiero che ti coinvolge, qualunque cosa tu faccia, il pensiero ti trascina a sé. Ho letto un bell'articolo su Film TV e ho pensato alle nostre elezioni comunali.

Le sale cinematografiche (dove ci stanno) sono invase da film che portano un numeretto affianco, storie già viste. E quindi trovate un X-Men 3, e poi un film tratto da un videogioco e poi un sequel di Alien, un prequel di altro, un altro Avatar e uno Star Wars per ogni prossimo Natale. Capita perché a governare le case di produzione ci sono i manager, che non avendo nulla da dire, si affidano al già detto e lo ripetono, provando solo a far soldi.

"La stirpe dei fondatori - pensate a un Disney, per esempio - è quella da cui muove tutto. Al di là di ogni altro giu-

viano attività di successo."

Beh, pensate subito a Sulmona, adesso. Noi abbiamo proprio un gran bisogno di innovatori, di visionari, di gente che ci metta il "pensiero divergente", non di quelli che ci ridanno sempre la stessa pappa/storia. E badate, non lo dico perché non ne possiamo più - che pure è vero - ma perché non ci conviene. Abbiamo bisogno di gente che ci trascini nell'avventura di una nuova fondazione, di innovatori capaci di far diventare tutti noi dei nuovi fondatori.

Sì perché non c'è visionario che non abbia bisogno di un tavolo di lavoro, di un gruppo con cui confrontarsi, di una città attiva.

Facciamo cominciare un'altra storia, domani, non l'ennesima puntata di una storia già vista.

## Ecco il latte a chilometro zero

Sarà commercializzato dalla prossima settimana da Terrantica: prodotto garantito nei bar e nei supermercati

**RAIANO.** Di latte abruzzese, ma abruzzese veramente, ce n'è uno solo e arriverà nei prossimi giorni nei bar e nei banchi frigo dei supermercati, grazie alla cooperativa Terrantica di Raiano che ne metterà in commercio il fresco di alta qualità. "Un latte a chilometro zero - sottolinea il presidente Fausto Ruscitti -, che rispetta parametri di legge superiori rispetto agli altri e che conserva proprietà altamente nutrienti. È prodotto nel centro agroalimentare di Raiano, confezionato a Raiano con latte esclusivamente di Raiano. È il risultato finale di una filiera corta poiché lavorato interamente dalle Cooperative Agricole Riunite An.Sa.Pe, e seguita nei processi dall'università di Bioscienze di Teramo, quindi il prodotto è interamente garantito". Aumenta, così, la gamma di prodotti, con macchio tutto locale, a disposizione di una delle realtà economiche più consolidate sul territorio, attiva da ben 40 anni e che viaggia verso una continua espansione. I suoi prodotti, infatti, vengono diffusi non solo in regione, ma si stanno facendo conoscere anche al di fuori. Un successo per il Centro Abruzzo, che vanta l'unica centrale del latte abruzzese e, attraverso il nuovo lancio, riafferma la necessità di proiettare il territorio in occupazioni più consone alla sua vera ispirazione, poiché è partendo dalle potenzialità insite che si possono sviluppare posti di lavoro saldi e non da un "corpo" estraneo.



simona pace

## METAMORFOSI CULINARIE di Antonio Pacella

### Gli spinaci selvatici



Ci troviamo in un periodo dell'anno in cui molte persone hanno l'abitudine di dedicarsi alla raccolta degli orapi, chiamati anche spinaci di montagna (o spinaci selvatici). Questo evento per molti peligni, coincide anche con il periodo delle prime passeggiate al sole estivo, permettendo di abbinare i benefici del sole e dell'ossigeno a quelli della tavola.

L'orapo è una pianta a crescita spontanea e perenne, conosciuta anche come "buon enrico" (classificata



**Pratola Peligna**

La Banca che investe  
il tuo risparmio nel tuo territorio

**PIZZOFERRATO AUTO SRL**



Viale del Lavoro • Sulmona  
Tel. 0864 251654 - Fax 0864 253978



- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

[www.dclsnc.it](http://www.dclsnc.it)

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)



CHI VA...



## Il presidente in papillon

“Quello col cravattino”, screditando probabilmente l'accessorio maschile meglio noto come papillon, elegante, in realtà, quanto una cravatta se non di più. Così lo ha chiamato indirettamente in causa Bruno Di Masci, durante il suo primo incontro pubblico, puntando il dito contro la presunta sacrilega “pratolanità” della Saca, neanche fosse un male da estirpare.

E l'uomo dal papillon, Domenico Petrella, forse travolto da meccanismi politici “superiori” e sfiancanti ha risposto annunciando le sue dimissioni da presidente Saca. Lui che in sei anni di mandato ha portato fuori la società dell'acqua dal debito. Lo dimostrano i dati dell'andamento conto economico i quali dal 2010, anno del suo ingresso, registrano un aumento del valore della produzione (da 7 milioni circa agli oltre 9 milioni del 2015), del movimento operativo lordo (mol, da 609 mila euro a 1.8

milioni) e dei Comuni serviti passati da 21 a 27. Un risultato ottenuto congelando molti sprechi e adottando variegate soluzioni per limitare il maggior problema della società: il mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti. Per arginare questo fenomeno, calcolabile in circa 800 mila euro annui, era stato deciso di introdurre tariffe agevolate in base all'Isee; bollettini via Mav, pagabili in buona parte degli sportelli bancari senza costi aggiuntivi, ma che alla fine dei conti non ha riscattato il successo sperato e, quindi, sempre



Petrella ne ha ipotizzato la sospensione “perché sono costi”; l'incremento della squadra di recupero credito e, addirittura, interventi di riduzione sui contatori. Le mani sulla Saca Petrella ce l'ha messe, ciò nonostante il 24 giugno il suo abbandono sarà ufficializzato in occasione dell'assemblea dei soci, momento in cui dovrà essere approvato il bilancio consuntivo 2015.

Una scelta che ha sorpreso un po' tutti, che ha lasciato interdetta parte della sua squadra anche se, come legge vuole, il suo mandato, rinnovato già una volta, sarebbe giunto al termine proprio questo giugno, ma, per chi più per chi meno un ulteriore rinnovo sembrava scontato. In fondo di progetti futuri Petrella ne aveva, ne ha parlato anche durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio, ma consapevole, a questo punto, che a portarli a termine sarebbe stato qualcun altro

grizzly

... CHI VIENE



## La fatica dei pastori

La tutela dell'agricoltura sociale, in un periodo in cui l'importazione pesa meno sulle tasche italiane, è l'unica soluzione per salvaguardare settori bistrattati quali agricoltura ed allevamento, e la condivisione sembra essere una possibile via di fuga



alla scomparsa di attività tradizionali. Ne è convinta Manuela Cozzi de La Porta dei Parchi, azienda da ben 30 anni attiva nel rinnovare il rito della transumanza, ma in verticale. Quella orizzontale, infatti, è andata via via scomparendo con la “cementificazione” dei tratturi che collegavano la Puglia all'Abruzzo. L'ultimo, l'azienda anversana, lo ha percorso nel 1996, da lì la transumanza si è trasformata, e zaino in spalle, scarponcini ai piedi, bastone tra le mani, le pecore sono state sempre più diffusamente trasferite in alta montagna fino a raggiungere quote di 1600 metri circa. Lì dove in un metro quadrato di pascolo si trovano all'incirca 120 varietà di erbe. E' il tipo di transumanza che si rinnoverà

tra giugno e luglio ad Anversa e alla quale contribuiranno anche i sostenitori di “Adotta una pecora”, progetto di rilevanza partito nel lontano 2000, che annovera tra i genitori anche numerosi personaggi noti. Insomma, non una “rievocazione nostalgica” sottolinea Cozzi,

bensi l'opportunità di offrire ai pascoli una maggiore varietà che, ovviamente, è possibile degustare poi sui prodotti finali. Prodotti dal gusto più autentico e vero, rimpiazzati, purtroppo, da quelli di facile reperibilità. Ed ecco che coinvolgere persone quotidianamente estranee alla pastorizia incentiva la loro comprensione. Del perché questi prodotti, a conti fatti, costano

qualche spicciolo in più. Avviarsi lungo la transumanza verticale diventa il modo per condividere gioie e sacrifici di una manodopera lavorata, più complessa rispetto a quella industriale, ma che conserva importanti valori nutrizionali grazie alla lavorazione del latte a freddo. Dal 2 giugno, quindi, La Porta dei Parchi ha rinnovato il trasferimento delle greggi che continuerà in altri due momenti trasferendo ogni volta gruppi di animali in base alle loro esigenze. Un mezzo, la transumanza, per rinnovare, inoltre, il rapporto esistenziale uomo-natura e contribuire a salvaguardare un presidio ambientale.

grizzly

in botanica nel 1700 con il nome di *Chenopodium bonus-henricus* da Linneo per onorare Enrico IV di Navarra, chiamato appunto dai francesi “Le bon Henry”), che popola lunghi tratti dell'Appennino, ma possiamo trovarla in particolare in Abruzzo, dove è largamente diffusa nei pascoli di alta montagna e nei prati erbosi, soprattutto quelli dedicati al pascolo, più ricchi di concime organico. Va comunque detto che è diffusa comunemente su tutto il territorio italiano, come pure in tutta Europa ed è comune anche in altre parti del mondo dalla Siberia all'America del nord ad altitudini che vanno dai 500 fino a 2100 metri.

Il periodo di raccolta dello spinacio di montagna va dal mese di maggio al mese di agosto e le sue proprietà sono molto simili a quelle dello spinacio coltivato, con la presenza di numerosi sali minerali (ferro, calcio e iodio in particolare), vitamine (B1, C,

K1 e acido folico) e di saponine. Infatti in passato venivano consigliati frequentemente in caso di anemia, sebbene in letteratura sono state descritte numerose proprietà curative. E' stata infatti utilizzata per le sue proprietà emollienti, lassative (soprattutto per i bambini con stipsi) e vermifughe.

Come avviene per tutti i cibi non bisognerebbe mai abusarne, soprattutto persone che presentano condizioni di insufficienza renale o reumatismi, in quanto aggraverebbe tale condizione a causa della presenza di acido ossalico al suo interno, specie se la pianta proviene da terreni ricchi di azoto.

In Abruzzo il suo uso in cucina è molto apprezzato, dove viene usata come verdura, lessa o soffritta in padella, per numerose ricette, soprattutto primi piatti o abbinata ad un secondo piatto di consistenza grassa, utilizzando i germogli o le cime immature delle giovani piante. Buon appetito!

# ZAC

edita S.r.l.  
via foresta 7 pratola peligna aq italia  
tel. 0864 272190  
editasrl@yahoo.com

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - federico cifani - donatella conte - paolo d'amato  
chiara de bartolomeis - maurizio longobardi - simona pace - antonio pacella - elisa pizzoferrato  
salvatore presutti - venanzio presutti - anna spinosa - luigi tauro  
stagista: elena antonelli

per la tua pubblicità su ZAC 347 6393353 - 0864 726658

direttore commerciale paolo di giulio  
grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**Solo latte d'Abruzzo**  
dal cuore dei Parchi

**TERRANTICA**  
PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

**Diva Sulmona**

Viale Teofilo Patini, 32 - Sulmona (AQ)

**Geom. STATI DOMENICO** **MARMI E GRANITI** **OKITE**

Via Lamaccio (Zona Artigianale)  
67039 SULMONA (AQ)

Cell. Nico 368.3485128  
Tel. 0864.53744  
Fax 0864.207292  
statimarmiegraniti@email.it

SI ESEGUONO LAVORI CON TECNOLOGIE  
A CONTROLLO NUMERICO





*Antichità Raiano*

Via Galvani 29 - RAIANO (AQ)

# SVENDITA TOTALE

**FINO AD ESAURIMENTO MERCE**

**SOLO ALCUNI ESEMPI**

**Occasioni  
imperdibili**



Servant mogano • € 450,00



Tavolo noce allungabile • € 890,00



Bonheur mogano • € 1.100,00



Tavolo • € 690,00 - 4 sedie • € 750,00



Comò • € 650,00



Lampadario Murano • € 490,00



Servant • € 1.150,00



Cristalliera • € 690,00



Scrivania • € 420,00



Comò intarsiato • € 690,00



Camino • € 350,00

**Orari di apertura**  
**10:00 - 13:00**  
**15:30 - 19:00**

**Info 334 5327969**

**E TANTO ALTRO ANCORA**